



## REGOLAMENTO D'ISTITUTO AI SENSI DEL D.P.R. 249/98 E DEL D.P.R. 235/07

Approvato dal Consiglio d'istituto in data 09/09/2019

### Indice

Art. 1 — Principi e norme di comportamento generali

Art. 2 — Diritti degli studenti

2.1 \_ Informazioni sulle decisioni che regolano la vita della scuola. Rapporti scuola — famiglia.

2.2 \_ Uso delle strutture e delle attrezzature

2.3 \_ Trasparenza della valutazione

2.4 \_ Diritto di riunione

2.5 \_ Diritto di informazione e orientamento

Art. 3 — Doveri degli studenti

3.1 \_ Ingresso a scuola

3.2 \_ Obbligo di frequenza- Giustificazione delle assenze

3.3 \_ Ritardi - Entrate alla seconda ora

3.4 \_ Uscite anticipate

3.5 \_ Cambi d'ora- Intervallo-Uscita dalle classi

3.6 \_ Accesso al bar

Art. 4 — Mancanze comportamentali e sanzioni disciplinari

Art. 5 — Conversione delle sanzioni

Art. 6 — Organi competenti e procedimento

Art. 7 — Impugnazioni ed organo di garanzia

Art. 8 — Patto educativo di corresponsabilità

Art. 9 — Sicurezza

Art. 10 — Disposizioni finali

### Art. 1 — Principi e norme di comportamento generali

Il regolamento d'Istituto stabilisce le norme fondamentali della comunità scolastica sia per quanto riguarda l'organizzazione interna, sia nei rapporti con l'ambiente culturale esterno. I principi generali sono desunti dai D.P.R. 249/98 e dal D.P.R. 235/07, che contengono le norme riguardanti lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Il presente regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle dei genitori e degli studenti. Nello spirito del "Patto Formativo" ogni componente si impegna ad osservare e far osservare il presente regolamento adottato dal C. d. b l. ai sensi dell'art. 10.3 comma a del D. lgs 297/94 ed ha pertanto carattere vincolante. Esso è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento e il cui rispetto è indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La formazione valorizza l'identità di ogni singolo studente.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità.

La vita della comunità scolastica è aperta alla pluralità delle idee e si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nell'ottica del pluralismo culturale.

Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano una qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, manifestazioni di intolleranza e discriminazione. Le responsabilità disciplinari sono personali e nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le regole di comportamento scolastico sono dettate dall'esigenza di favorire un sereno permanere a scuola e sono un importante fattore di promozione di un corretto clima scolastico. La scuola e tutte le attrezzature sono beni della comunità, tutti sono tenuti a curarne la buona conservazione e la efficienza.

E' preciso dovere di ognuno rispettare la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola.

E' vietato il linguaggio osceno e scurrile ed assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con l'ambiente scolastico.

E' compito di ognuno rispettare le norme relative alla difesa della salute, della sicurezza e della privacy.

E' proibito agli alunni servirsi dell'ascensore se non autorizzati, per seri motivi.

E' severamente vietato sostare lungo i percorsi di evacuazione, in particolare sulle scale di emergenza.

Non è consentito consumare cibi o bevande nelle aule, nei laboratori o in palestra durante le attività didattiche; è dovere di ciascuno collaborare a mantenere puliti gli spazi della scuola.

I rifiuti devono essere raccolti in appositi contenitori; al termine delle lezioni, gli alunni dovranno lasciare l'aula in ordine.

L'uso dei bagni deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche.

E' proibito fumare all'interno dell'edificio scolastico, compresa l'area recintata esterna all'edificio. I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

E' proibito utilizzare smartphone e tablet all'interno delle aule, se non a fini didattici, secondo le modalità stabilite dal docente di turno. I docenti hanno facoltà di concordare disposizioni comuni sull'uso degli smartphone, in particolare durante lo svolgimento di prove scritte in classe.

Gli studenti durante le ore di lezione possono uscire dall'aula uno per volta e previo permesso del docente, muniti del cartellino identificativo della classe; durante il cambio dell'ora, in attesa dell'insegnante, possono sostare nello spazio esterno adiacente alla classe di appartenenza, senza recarsi in altre zone dello stesso piano o di piani differenti, onde evitare situazioni di pericolo e di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni nelle altre aule. I trasgressori saranno puniti secondo le modalità previste dall'art. 4 del medesimo regolamento. Gli alunni possono accedere ai laboratori e alla palestra solo se accompagnati dai docenti.

E' consentito l'ingresso dei ciclomotori condotti a mano all'interno del recinto dell'istituto dal cancello di Via Colaianni in sede centrale e dal cancello di Via Viterbo in succursale; la scuola non risponde di eventuali danni o furti. Resta a carico dell'alunno o, se minorenne, dei genitori, la responsabilità di eventuali danni arrecati a persone o cose dall'uso dei ciclomotori nel perimetro della scuola.  
E' fatto divieto agli alunni di parcheggiare le autovetture all'interno del recinto della scuola.

Tutto il personale e tutti gli studenti sono tenuti al rispetto della Legge 128/04 relativa alla protezione dei diritti d'autore.

## Art. 2 — Diritti degli studenti

Per raggiungere gli obiettivi previsti dai commi 1-8 dell'art. 2 del D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/07 \_Diritti degli studenti — che il presente regolamento recepisce in pieno, la scuola prevede le seguenti azioni e forme di coinvolgimento:

### **2.1 \_ Informazioni sulle decisioni che regolano la vita della scuola. Rapporti scuola - famiglia.**

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori ricevono, previo appuntamento, per ascoltare l'opinione dei rappresentanti di Istituto, dei rappresentanti di classe, degli esponenti del Comitato studentesco, sulle questioni inerenti **alla** vita scolastica.

Negli organi collegiali in cui sono presenti studenti e genitori, deve essere dato spazio e diffusione a ogni informazione in tema di programmazione degli obiettivi didattici e di proposte organizzative; in particolare devono essere previste forme di valutazione da parte degli studenti sulla funzionalità del materiale didattico e sulla comprensibilità dei libri di testo.

E' presente la figura del coordinatore / tutor di classe che ha il compito di approfondire il dialogo costruttivo con gli studenti, di chiarire le scelte della programmazione del Consiglio, di esplicitare le scelte organizzative, di consigliare lo studente in situazioni di difficoltà.

Le attività integrative aggiuntive o facoltative devono prevedere un'attenta preventiva consultazione dei rappresentanti degli studenti.

I genitori sono tenuti a controllare il libretto delle giustificazioni e sono altresì tenuti a visitare frequentemente il sito web dell'Istituto aggiornato con le comunicazioni di interesse generale sulla vita della Scuola.

Le famiglie possono conferire con i docenti secondo l'orario predisposto e preventivamente comunicato. In caso di necessità i genitori possono essere convocati dai docenti.

Le assemblee di classe straordinarie con la presenza di genitori, studenti e docenti sono convocate, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico da inoltrare con almeno cinque giorni di anticipo, su sollecitazione di una delle componenti.

L'ufficio di Segreteria è aperto al pubblico secondo gli orari esposti.

## **2.2 \_ Uso delle strutture e delle attrezzature**

Le aule, i laboratori, gli spazi comuni sono affidati al senso di responsabilità dei gruppi classe che li utilizzano; gli utenti sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni presenti nei locali. Qualora si verifichi l'esistenza di guasti o danni è necessario dare immediato avviso al personale addetto. L'utilizzo dei laboratori è disciplinato dai rispettivi regolamenti; prima di accedervi gli studenti lasceranno in classe gli zaini ed il materiale didattico non necessario. L'accesso ai laboratori in orario extra-scolastico è ammesso previa richiesta motivata inoltrata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima da un docente pratico dell'uso delle attrezzature. Gli studenti possono accedervi solo se accompagnati dall'insegnante.

La fruizione dei bagni alla scolaresca sarà consentita dalla seconda ora di lezione fino a mezz'ora prima del termine dell'orario giornaliero, salvo casi di urgenza, esclusa durante l'intervallo.

## **2.3 \_ Trasparenza della valutazione**

Gli alunni hanno il diritto a conoscere tempestivamente il voto assegnato nelle prove scritte e orali, la motivazione dello stesso e i suggerimenti per superare situazioni di difficoltà o per proseguire nelle positività raggiunte.

Il registro dei voti è disponibile online.

La consegna della password di accesso al registro elettronico svolge a tutti gli effetti funzione di pubblicità legale.

I compiti in classe e le prove effettuate devono essere rivisti in classe, corretti tempestivamente e fatti visionare con la comunicazione degli errori e in tempo utile per la preparazione della prova successiva. Gli alunni assenti alle prove scritte per documentati impedimenti, dovranno recuperarle al loro rientro nel primo giorno utile di lezione della materia interessata.

## **2.4 \_ Diritto di riunione**

E' garantito agli studenti e ai genitori il diritto di riunione nei locali della scuola (artt. 13 e 14 del T.U. 16/4/1994).

Gli studenti possono attuare assemblee di classe, di Istituto, dei rappresentanti.

Le assemblee di Istituto costituiscono occasione di partecipazione democratica e di effettiva discussione: esse vanno richieste al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima con indicazione dell'ordine del giorno e della previsione di durata. Si terranno di norma ogni mese in giorni diversi, escluso maggio; le modalità di svolgimento saranno definite all'interno della circolare di comunicazione dell'assemblea.

I rappresentanti di Istituto sono responsabili del rispetto della legalità durante lo svolgimento della assemblea; sono pertanto tenuti a segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico, ad un suo delegato o ad un docente ogni comportamento contrario alle regole di correttezza.

Le assemblee di Istituto potranno essere articolate per piano, corso, per delegati o fruite con modalità diverse (attività extracurricolari) compatibilmente con le norme di sicurezza.

Le assemblee di classe, che potranno avere una durata di una, massimo due ore, in relazione all'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, vanno richieste almeno cinque giorni prima al docente coordinatore di classe, ai docenti cedenti le ore e autorizzate dalla Vicepresidenza, che riporterà la concessione dell'assemblea sul registro di classe. I rappresentanti di classe sono responsabili del rispetto della legalità durante lo svolgimento dell'assemblea; sono pertanto tenuti a segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico o a un suo delegato o al docente in servizio, che quindi resterà nelle vicinanze della classe, qualsiasi irregolarità o inconveniente. Qualora si riscontrassero comportamenti non consoni al regolare svolgimento dell'assemblea, questa verrà immediatamente sospesa e si riprenderanno le lezioni.

Gli studenti singoli o in gruppi possono utilizzare i locali della scuola in orario extrascolastico, previa richiesta al Dirigente Scolastico che valuta in ordine alle condizioni di fattibilità e a garanzie di sicurezza.

## **2.5\_ Diritto di informazione e orientamento**

Gli studenti hanno diritto a usufruire di un albo, anche online, in cui la scuola affigge e pubblica informazioni riguardanti comunicazioni sull'orientamento universitario, verso il mondo del lavoro, concorsi, attività studentesche progettuali, ecc.

Per l'orientamento in uscita è prevista la consulenza di uno o più docenti referenti, nell'ottica dell'orientamento permanente, cui la scuola aderisce in un continuum tra scuola media superiore e università.

### **Art. 3 — Doveri degli studenti**

#### **3.1\_ Ingresso a scuola**

Gli alunni devono essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per un puntuale avvio. Essi devono entrare nelle rispettive classi al suono della campanella, tenendo un comportamento rispettoso del luogo e delle persone, in particolare di coloro, fra i compagni, che possono accedere con diritto di precedenza, per ragioni di necessità ed urgenza.

Non è consentito fermarsi nelle classi al termine delle lezioni se non si è autorizzati. I trasferimenti interni tra i diversi ambienti della scuola debbono essere condotti senza recare pregiudizio a persone o cose e disturbo alle attività didattiche delle altre classi.

E' fatto divieto di uscire dai cancelli prima del termine delle lezioni.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica utilizzeranno per le attività integrative gli spazi che verranno loro destinati.

La diffusione e l'affissione di scritti e stampati deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori.

La scuola non è responsabile per qualsiasi inconveniente riguardante i mezzi di locomozione con i quali studenti, genitori e personale raggiungono l'istituto.

### 3.2 \_ Obbligo di frequenza- Giustificazione delle assenze

La frequenza alle lezioni è per gli alunni un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. L'assenza dalle lezioni non può non deve essere frequente o sistematica.

Come previsto dal D.P.R. 122/09, “... *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo al 'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*”.

Gli alunni devono giustificare le assenze sull'apposito libretto fornito dalla scuola, firmato da uno dei genitori. La giustificazione delle assenze dovrà essere presentata al docente della prima ora che provvederà alla verifica della motivazione e alla firma sul libretto. Gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione delle assenze dietro autorizzazione del genitore (o di chi ne fa legalmente le veci) presentata al Dirigente Scolastico. In ogni caso, alla quinta assenza, gli alunni saranno riammessi in classe solo se accompagnati da un genitore. Se l'assenza è dovuta a malattia, qualora essa si protragga oltre i 5 giorni continuativi (compresi i giorni festivi), è obbligatorio presentare certificato medico che autorizzi il rientro a scuola.

### 3.3 \_ Ritardi - Entrate alla seconda ora

Non sono di norma consentiti ingressi in ritardo; gli alunni ritardatari possono comunque essere ammessi in classe fino a un ritardo massimo di 15 minuti. Gli alunni con oltre quindici minuti di ritardo saranno ammessi in classe alla seconda ora dal docente in servizio e dovranno giustificare in giornata o il giorno successivo. Dopo cinque ritardi o entrate alla seconda ora, il coordinatore di classe informerà i genitori.

### 3.4\_ Uscite anticipate

Le uscite anticipate devono essere richieste in vicepresidenza il giorno prima e opportunamente documentate, per gravi e giustificati motivi. Solo in casi eccezionali i genitori possono chiedere di far uscire il proprio figlio senza autorizzazione preventiva. Le uscite anticipate esigono comunque la presenza di un genitore e avvengono solo durante il cambio dell'ora. Si fa presente che, in caso di improvviso e serio malore, la scuola avvertirà immediatamente la famiglia e/o farà ricorso al servizio autoambulanza.

Gli studenti minorenni non possono assolutamente uscire dall'edificio se non prelevati da un genitore o familiare maggiorenne espressamente delegato.

Gli alunni maggiorenni possono richiedere personalmente l'uscita anticipata solo per comprovati e documentati motivi e se è stata per tempo eseguita la procedura di autogiustificazione.

### 3.5\_ Cambi d'ora – Intervallo – Uscita dalle classi

Le uscite dalle classi sono regolate dalle disposizioni contenute nell'art. 1 del presente regolamento.

Durante i cambi di ora è vietato agli alunni uscire dalle classi.

L'intervallo si svolge al termine della terza ora di lezione e consiste in una pausa di dieci minuti. I docenti in servizio alla terza ora sono tenuti alla sorveglianza della classe fino al termine della pausa.

Durante l'intervallo è interdetto agli alunni l'accesso al bar ed ai bagni; è loro consentito sostare esclusivamente nello spazio antistante le rispettive aule.

Per i trasferimenti dalle aule ai laboratori, alla palestra o ad altre aule, gli alunni attenderanno in classe il docente che dovrà accompagnarli e porteranno con sé il materiale necessario, avendo cura di non lasciare effetti personali di valore (la scuola non risponde di eventuali perdite).

Al termine della mattinata gli alunni lasceranno le classi ordinatamente soltanto dopo il suono della campanella.

### 3.6\_ Accesso al bar

Per la sede centrale, un rappresentante di classe o, in sua vece, un solo alunno per classe, raccoglie in una lista le ordinazioni della merenda. La consegna della lista al bar va effettuata dalle ore 9.00 alle ore 9.30. Il ritiro delle ordinazioni va effettuato dalle ore 10.15 alle ore 10.30.

Per la sede succursale, l'accesso ai distributori automatici di merende sarà consentito liberamente e individualmente per tutto l'orario di lezione, nel rispetto delle norme che regolano l'uscita dalle classi, tranne durante l'intervallo.



E' consentito, per ragioni di ordine e sicurezza, servirsi al distributore automatico ubicato sul piano della propria aula,

#### Art. 4 — Mancanze comportamentali, sanzioni disciplinari

Gli alunni che non si atterranno al presente regolamento o che terranno comportamenti irrispettosi della comunità scolastica, del personale docente e non docente, dei compagni o di altri ospiti dell'istituto, o che provocheranno danni ad oggetti o strutture, incorreranno in provvedimenti disciplinari. Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che non siano adeguati al:

- rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza
- rispetto degli altri
- regolare frequenza alle lezioni
- rispetto dell' ambiente e delle attrezzature

Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità del comportamento e decise in base al principio di ciò che è più opportuno per la personalità del soggetto e per la serenità della scuola. Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Non possono essere inflitte sanzioni disciplinari senza aver invitato gli interessati ad esporre le proprie ragioni. Si allega al presente Regolamento la tabella A, che ne è parte integrante, riferentesi a possibili infrazioni con la relativa sanzione disciplinare.

#### Art. 5 — Conversione delle sanzioni

L' Organo che commina la sanzione di sospensione dalle lezioni, offre allo studente la possibilità di convertirla in attività utili alla comunità scolastica; la definizione di tali attività, che non devono attuarsi contemporaneamente alle ore di lezione, è valutata di volta in volta in base alla disponibilità di assistenza da parte del personale della scuola durante il loro svolgersi e in base alla congruità tra la sanzione e le attività sostitutive.

Queste attività, comminate in modo proporzionale alla mancanza disciplinare, potranno consistere, a titolo esemplificativo, in lavori di supporto al personale amministrativo e/o ai collaboratori scolastici, svolgimento di attività di assistenza a favore di alunni con disabilità in affiancamento ai docenti specializzati, dovranno essere precisamente indicate nello stesso provvedimento sanzionatorio.

L'organo che ha irrogato la sanzione può altresì decidere il risarcimento di eventuali danni o l'obbligo di ripristino in base al principio della riparazione del danno. Ogni decisione di conversione deve essere comunicata alla famiglia dello studente per iscritto.

## Art. 6 — Organi competenti e procedimento

Gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni sono: il Docente, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Consiglio d' Istituto a seconda della gravità della mancanza disciplinare, come indicato nell'allegata tabella A. L'organo competente a infliggere sanzioni di un dato grado può anche infliggere quelle di grado inferiore. Lo studente, prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare, deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni. Nel caso in cui lo studente sia minorenni saranno invitati a presenziare anche i genitori. Nel caso di applicabilità della sanzione che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica, il Consiglio di classe viene convocato in via straordinaria dal Dirigente Scolastico con la rappresentanza di tutte le sue componenti entro 8 giorni dall'avvenuta denuncia dell'infrazione disciplinare. Almeno cinque giorni prima della riunione, lo studente e la famiglia devono essere informati dell'avvio del procedimento disciplinare e dei fatti che gli sono addebitati, con l'avviso che possono anche presentare scritti difensivi e possono presenziare alla riunione del Consiglio di classe. Di volta in volta si valuterà se acquisire prove testimoniali. Per ogni seduta sarà redatto verbale a cura del coordinatore e copia del verbale sarà allegata al fascicolo personale dello studente.

## Art. 7 — Impugnazioni ed organo di garanzia

L'Organo di garanzia, previsto dall'art.5 comma 2 del D.P.R. 249 del 24/06/1998, è costituito da un rappresentante dei docenti, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha la stessa durata in carica del Consiglio di Istituto dal quale è nominato.

Per ogni componente è nominato un membro supplente convocato in assenza del titolare oppure quando lo stesso, se docente abbia richiesto la sanzione, se genitore o studente sia parte in causa.

La Commissione di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento. Di ogni convocazione è steso verbale ad opera di un segretario nominato dal Presidente.

Le votazioni sono a scrutinio palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente. La convocazione dell'Organo di garanzia avviene ad opera del Presidente, per iscritto, entro tre giorni dalla data della richiesta. Qualora uno dei componenti dell'organo di garanzia faccia parte dell'organo che ha comminato la sanzione o, se studente, l'abbia subita, dovrà astenersi dalla partecipazione alla riunione dell'organo di garanzia che discute del ricorso. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica si applicano, in quanto ai relativi ricorsi, le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994.

E' fatto salvo in ogni caso il diritto di ricorrere ad organi superiori previsto dalle norme vigenti. Si precisa che contro la sanzione disciplinare della sospensione è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 328 commi 2 e 4 del D.L.gs. 297 del 16/02/1994 e contro la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

#### Art. 8 — Patto educativo di corresponsabilità

Gli obiettivi educativi si realizzano attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola chiederà ai genitori, all'atto di iscrizione, o comunque all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere un "patto di corresponsabilità", al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie.

Con questo strumento le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei "diritti e doveri" dei genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dello 'operato dei propri figli e di condividere con la scuola la responsabilità educativa.

#### Art. 9 — Sicurezza

Gli studenti sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni che potrebbero verificarsi in qualsiasi attività scolastica. Gli organismi della scuola, nelle varie componenti, si impegnano a rendere sicuri, salubri e puliti gli ambienti di lavoro e di studio e a richiedere agli Enti Locali il rispetto dei loro obblighi.

Nei laboratori, palestre, aule e in tutti gli ambienti della scuola devono essere chiaramente indicate le norme di sicurezza cui attenersi per il loro uso.

Gli studenti, gli insegnanti e tutto il personale vanno informati annualmente sulle norme di sicurezza e sono obbligati a segnalare tempestivamente situazioni di pericolo.

Tutti sono tenuti alle esercitazioni di evacuazione previste dalla legge. In caso di incendio o calamità naturale, devono essere seguite le indicazioni affisse in ogni ambiente della scuola.

Le porte e le scale di sicurezza devono essere usate solo in caso di pericolo. L'uso del cortile, adibito a parcheggio, essendo l'area limitata per estensione, è riservato al personale docente in servizio dalla seconda ora di lezione in poi, in ragione delle necessità tecniche connesse al buon funzionamento didattico dell'Istituto.

Si rimanda ad apposito regolamento.

## Art. 10 — Disposizioni finali

E' dovere di ciascuno rispettare e far rispettare il presente Regolamento; l'iscrizione alla scuola ne comporta l'accettazione. Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali che l'hanno approvato e sarà affisso all'albo della scuola; copia dello stesso è pubblicata sul sito dell'Istituto; saranno altresì comunicate tutte le eventuali successive variazioni. I docenti coordinatori avranno cura di illustrarlo agli studenti. Per quanto non è espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento ai DPR 249/98 e DPR 235/2007, e norme collegate.

